

**ORIGINALE****Città di Trani***Medaglia d'Argento al Merito Civile*

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 17 / 5 / 2019

N. <u>87</u> del Reg.	Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del TUEL, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante da sentenza n.536/2018 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore di D.B.A. - Aggiornamento alla 2 ^a convocazione.
Data: <u>17 / 5 / 2019</u>	

L'anno duemiladiciannove , il giorno 17 del mese di maggio , alle ore 17,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 20,40 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo	x	
4) Tomasicchio Emanuele		x
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Marinaro Giacomo	x	
7) De Laurentis Domenico		x
8) Ventura Nicola	x	
9) Amoruso Leo		x
10) Cornacchia Irene	x	
11) Corallo Maria	x	
12) Mannatrizio Anselmo	x	
13) Cognetti Domenico	x	
14) Barresi Anna Maria		x
15) Di Tondo Diego		x
16) Zitoli Francesca		x
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro	x	
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco		x
22) Di Palo Donato	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa		x
26) Branà Vito		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 13 Totale assenti n. 20

Il Presidente Ferrante ed enuncia il 6° punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, avente per oggetto: **"Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del TUEL, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante da sentenza n.536/2018 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore di D.B.A.-"** e passa la parola all'Assessore Di Lernia Cecilia.

Interviene il Consigliere Tomasicchio che spiega che il suo intervento vale per tutti i debiti presentati.

La Consigliera Di Lernia rimprovera le inerzie dell'ufficio di competenza perché sono somme da recuperare.

Interviene anche la Barresi a cui risponde il Segretario Generale che afferma che tutti i debiti vengono trasmessi alla Corte dei Conti.

Il Presidente, poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.13

Voti favorevoli: n.13 (Laurora C.- Ferrante - Marinaro - Ventura – Cornacchia – Corallo – Mannatrizio – Cognetti - Lovecchio - Di Palo – Cirillo – Lops – Corrado)

Constatato che manca il numero legale, il Presidente Ferrante dichiara di fare l'appello fra 10 minuti.

Alle ore 21,11 il Presidente esegue l'appello che riporta 10 presenze (Ferrante – Ventura – Cornacchia – Corallo – Mannatrizio – Cognetti – Lovecchio – Di Palo – Cirillo – Lops), constatato che è venuto meno il numero legale, si va in 2ª convocazione stabilita per il giorno 20/05/2019.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale

Punto n. 6 dell'Ordine del Giorno: "Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del TUEL, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante dalla sentenza n. 536/2018 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore di Di Bitonto Antonio".

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

È relatore l'Assessore Di Lernia. Prego, n. 3.

ASS. DI LERNIA CECILIA

Grazie Presidente. Allora, la presente proposta di deliberazione attiene il riconoscimento del debito fuori bilancio per 201,98 euro esclusivamente per competenze, oltre ovviamente oneri o fiscali, di cui al precetto su sentenza notificato al Comune in data 21 marzo 2019 ed attinente una violazione del Codice della Strada che ora ovviamente il cui ricorso è stato accolto dal giudice di pace.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, ci sono interventi? N. 46, Tomasicchio. Prego.

CONS. TOMASICCHIO EMANUELE

Intervengo su questo argomento, ma è chiaro che l'intervento vale per tutti, e premetto che pretendo il chiarimento e il parere del Segretario comunale.

Questa vicenda ha una connotazione specifica e cioè il fatto che ci sono delle spese legali successive alla notifica del titolo esecutivo. Queste spese non mi pare che siano riconoscibili come debito fuori bilancio ma ascrivibili esclusivamente a trascuratezza degli uffici che avrebbero dovuto tempestivamente procedere al pagamento.

Prima questione.

Seconda questione. Come mancano quegli elementi obbligatori tutte le volte in cui si procede al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Segretario, tutte le volte che si procede a questo, sia ai sensi della famosa pronuncia della Corte dei Conti n. 30/1986, sia ai sensi del 191 e seguenti del TUEL, mi pare che sia indispensabile condurre una apposita istruttoria all'esito della quale venga fuori perché si è prodotto il debito fuori bilancio, chi eventualmente l'abbia prodotto, per quali ragioni non si è provveduto tempestivamente a pagare.

È vero o non è vero? Io su questo esigo il conforto o la smentita del Segretario comunale. Perché puntualmente, in tutte le proposte di delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio, questa attività è totalmente



17.05.2019

omessa e, tra l'altro, il Segretario ha anche l'obbligatorio di trasmettere poi l'eventus danni alla Procura regionale della corte dei conti, non so come faccia a trasmetterla senza l'avvenuto accertamento delle cause e dei responsabili della produzione del debito fuori bilancio.

Vi è di più, e anche su questo chiedo spiegazioni. Noi ogni volta procediamo in Consiglio, e l'abbiamo fatto, alla verifica addirittura straordinaria dei residui e nel 2015 questo ha portato anche alla contrazione di quel famoso mutuo da 300 mila euro, poi entro il 30 aprile si procede al consuntivo, entro il 31 luglio ai riequilibri ed entro il 30 novembre all'assestamento. Tutte le volte è indispensabile acquisire le dichiarazioni dei titolari degli uffici che attestino sotto la loro responsabilità la inesistenza di debiti fuori bilancio.

Allora, in tutti i precedenti deliberati queste attestazioni sono state rese o no? E se sono state rese chi ha reso quelle dichiarazioni ha dichiarato il falso? Qua abbiamo sentenze notificate nel 2014. Allora io pretendo di conoscere dal Segretario comunale se esitano i crismi della legittimità in queste proposte di delibera di riconoscimento di debiti fuori bilancio e se, nelle delibere che hanno approvato in consuntivo, in equilibrio, gli assestamenti e i residui, le dichiarazioni c'erano ed erano mendaci o veritiere. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 51, Di Lernia. Prego.

CONS. DI LERNIA LUISA

Allora, questo mio intervento è sui primi tre debiti fuori bilancio ma nello specifico proprio su questo, sulla sentenza 536, dove ancora una volta il collegio dei revisori invita l'Amministrazione a recuperare le suddette somme in quanto maturate per inerzia degli uffici preposti.

Ora, in ogni delibera di debito fuori bilancio noi leggiamo una dichiarazione che voi fate e cioè che, praticamente, dice: "Trasmettere copia del presente provvedimento alla Procura della corte dei conti, ai sensi dell'Art. 23". Quindi ogni delibera voi dichiarate di trasmettere alla Procura della corte dei conti. Ora, dopo quattro anni e dopo tutti i debiti che abbiamo visto, addirittura questo anno sono 1 milione e mezzo, perché dal consuntivo ho iniziato a leggere un po' di numeri, abbiamo 1 milione e mezzo questo anno e non parliamo di tutti questi quattro anni quanti debiti fuori bilancio vi siete votati, perché io grazie a Dio non ne ho votati neanche uno. E volevo sapere: ma la corte dei conti ha accertato



17.05.2019

in quelle delibere dove appunto c'era l'inerzia degli uffici, dove c'erano danni erariali, abbiamo qualche sentenza della corte dei conti che ci potete dire: signori, noi stiamo recuperando anche da chi ha prodotto il danno erariale. Perché altrimenti questa frase che voi scrivete, un copia e incolla, che presentate alla Procura della corte dei conti tutti questi debiti, beh, a me viene qualche dubbio. Per cui, io vorrei una risposta se avete trasmesso alla corte dei conti, se ci sono dei risultati in tal proposito. Quindi per il momento mi fermo qui, poi ci risentiamo sugli altri debiti, sugli ultimi due. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Al massimo ci confrontiamo non ci rivediamo.

CONS. DI LERNIA LUISA

Ci rivediamo.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, n. 38, Barresi. Prego.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, oltre ad associarmi a ciò che hanno detto colleghi precedenti, Tomasicchio e Di Lernia, voglio dire che stiamo sempre lì a ripetere che è inutile fare azioni temerarie, insistere anche con piccole somme. Poi vorrei evidenziare che questo debito fuori bilancio, dove l'Avvocato Capurso l'aveva trasmesso in ragioneria il 3 ottobre 2018, quindi nei termini nei quali doveva sbrigare l'iter. E il dirigente, il dottor Nigro, invece l'ha lasciato lì a dormire fino al 23 dicembre 2018.

Poi, non so perché, non è stato portato prima in Consiglio Comunale, è arrivato adesso, e inoltre come ho detto alla Consigliera che il parere dei revisori dei conti fa presente del debito e delle spese che dovevano essere addebitate a chi ha causato questo danno. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora, su sollecitazione, mi ha chiesto di intervenire il Segretario generale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, provo un attimino diciamo a rispondere.



17.05.2019

L'adempimento di trasmissione dei deliberati alla Procura della corte dei conti è un obbligatorio normativo. Per tutti i deliberati che vengono trasmessi, per quanto io ne sappia, la Procura apre comunque un fascicolo. Ci sono molti casi nei quali, a seguito poi di quel riconoscimento, vengono chieste a me o alla Guardia di Finanza delle relazioni istruttorie che portano diciamo poi alla trasmissione degli ulteriori atti e provvedimenti.

Nei casi nei quali insomma si ritengano esistenti diciamo i presupposti, viene poi esercitata l'azione da parte del procuratore che sfocia diciamo in un giudizio contabile.

Da quando sono a Trani non ho... di relazioni istruttorie tante, anche ultimamente me ne capitano diciamo tante, di giudizi contabili attualmente diciamo attivi per il riconoscimento di debito, almeno su debiti diciamo da sentenza, attualmente non ne ho in evidenza o quantomeno sono legati a situazioni un po' più articolate, un po' più complesse rispetto a quelle diciamo che stiamo esaminando.

C'è questo problema di alcuni debiti fuori bilancio, come quello che stiamo esaminando nel quale effettivamente, al di là della sentenza che in sé per sé l'esito del giudizio può essere diciamo ovviamente favorevole oppure contrario, ci sono queste sottolineature da parte dei revisori dei conti e c'è anche qualche altro caso in cui io stesso diciamo ho fatto delle sottolineature.

Io mi sto orientando in questo modo: oltre alla trasmissione formale del deliberato che è previsto per legge, faccio diciamo poi una segnalazione diciamo ad hoc, cioè nel senso che adesso sto preparando cinque degli ultimi consigli comunali, questa sarà la sesta, cioè faccio una segnalazione aggiuntiva che è proprio la segnalazione di responsabilità per danno erariale.

Chiaramente io, o per mia iniziativa o su richiesta diciamo della Procura, ripeto, di richieste io ne ho tante, faccio la relazione istruttoria, costruisco gli atti, dico un po' quello che è stato l'andamento, non posso io sostituirmi ovviamente alla Procura nell'individuare, nell'accertare le responsabilità.

Per cui diciamo che la mia attività poi successiva a questo deliberato, come ho fatto delle altre, sarà quella di non mandare solo la delibera ma la delibera con tutta una serie di atti e di elementi, aggiungendo altresì che la stessa segnalazione di danno erariale io poi la mando anche all'OIV, perché comunque diciamo c'è una incidenza sulla valutazione del rendimento diciamo del dirigente, che incide eventualmente su quella che è la sua retribuzione di risultato.



17.05.2019

Quindi, questo è quello che io cerco di fare. Oltre questo io non ho una azione diretta di accertamento e responsabilità o di recupero diciamo della somma nei confronti del dirigente, del dipendente, dell'amministratore che se ne sia rese responsabile.

Per quanto riguarda il discorso invece delle dichiarazioni. Allora, innanzitutto i debiti da sentenza noi li portiamo a riconoscimento man mano che si presentano nell'arco diciamo dei 120 giorni, i problemi patologici come quello che stiamo vedendo è proprio quando vengono superati i 120 giorni e quindi si crea diciamo poi l'avvio dell'azione esecutiva. Quindi, è vero diciamo che ci sono dei momenti in cui la norma richiede di verificare, tipico è quello dal 31 luglio quando noi andiamo a verificare diciamo il mantenimento degli equilibri di bilancio e in quel caso la norma dice che va verificata l'esistenza dei debiti fuori bilancio. In sede di rendiconto, invece, l'aspetto che prendo in considerazione e ...(incomprensibile) di debiti che sono stati riconosciuti e non finanziati, non l'esistenza o meno dei debiti fuori bilancio. Però, normalmente, il problema delle dichiarazioni a cui fa riferimento giustamente il Consigliere Tomasicchio, si riferiscono ai debiti dalle ...(incomprensibile) cioè le forniture diciamo e servizi che sono stati ordinati al di fuori delle regole contabili e per cui ecco ci possono essere delle fatture che giacciono presso gli uffici.

Per quanto riguarda le sentenze è una situazione dinamica nel senso che man mano che arrivano vengono portate. Fa riferimento la sentenza del 2014, non penso che sia il caso oggi in esame, non...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SEGRETARIO GENERALE

Sì, ma mi pare che sia stata portata alla vostra attenzione adesso, non mi pare che sia rimasta ferma nei cinque anni. Assolutamente, no. Non ci sono... Giusto?

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SEGRETARIO GENERALE

Sì, va bene. Questo adesso l'Assessore mi faceva notare come non ci sono né azioni esecutive né altro diciamo, per cui...



INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SEGRETARIO GENERALE

Sì, questo ci potrebbe senz'altro essere, se ci sono sicuramente vengono fatte. Però, rispetto alle sentenze, a parte diciamo questi casi particolari che si stanno verificando, molto spesso frutto di situazioni diciamo pregresse, ritengo diciamo che il termine dei 120 giorni venga diciamo rispettato in maniera abbastanza puntuale e laddove, per un qualsiasi disguido o problema non viene rispettato e c'è l'avvio dell'azione esecutiva, noi la segnalazione in corte dei conti non solo come segnalazione rituale del deliberato ma come segnalazione specifica e puntuale, noi la stiamo diciamo osservando e sarà la corte dei conti che giustamente accerterà quelle che sono le responsabilità.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SEGRETARIO GENERALE

No, quali altri preesistevano? Gli altri che esamineremo sono della lettera E, adesso quello a cui fa riferimento lei mi pare che è quello del...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

No, parliamo di questo punto, non possiamo andare fuori argomento. Punto 9 della ...(incomprensibile).

SEGRETARIO GENERALE

Va beh, ...(incomprensibile).

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Allora, possiamo mettere in votazione il provvedimento debito fuori bilancio.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: assente.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: favorevole.



- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- De Laurentis Domenico: assente.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Corallo Maria: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: favorevole.
- Barresi Anna Maria: assente.
- Di Tondo Diego: assente.
- Zitoli Francesca: assente.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: favorevole.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: assente.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: assente.
- Merra Raffaella: assente.
- Lapi Nicola: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: assente.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: assente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

13 favorevoli. Viene constatata in sede di votazione la mancanza del numero legale, quindi verrà fatto un appello tra dieci minuti, alle ore 21:10.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 20:58 e ripreso alle ore 21:10

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO



Consiglieri, in aula, devo fare l'appello.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti dopo la sospensione come di seguito riportato dettagliatamente:

- Bottaro Amedeo: assente.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: assente.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: presente.
- Marinaro Giacomo: assente.
- De Laurentis Domenico: assente.
- Ventura Nicola: presente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Corallo Maria: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Cognetti Domenico: presente.
- Barresi Anna Maria: assente.
- Di Tondo Diego: assente.
- Zitoli Francesca: assente.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: presente.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: assente.
- Di Palo Donato: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Lops Michele: presente.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: assente.
- Merra Raffaella: assente.
- Lapi Nicola: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: assente.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: assente.



PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

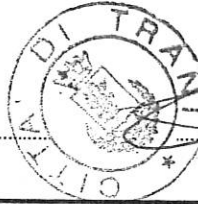
10 presenti, quindi non c'è il numero legale per continuare la seduta. Si andrà in seconda convocazione già prevista nell'avviso per il Consiglio Comunale di oggi, e gli assenti riceveranno apposita comunicazione.

Grazie.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL PRESIDENTE
Avv. Fabrizio Ferrante

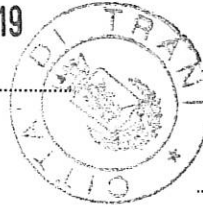
N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 05 GIU. 2019
è affissa all'albo Pretorio dal al 20 GIU. 2019
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

05 GIU. 2019
Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro